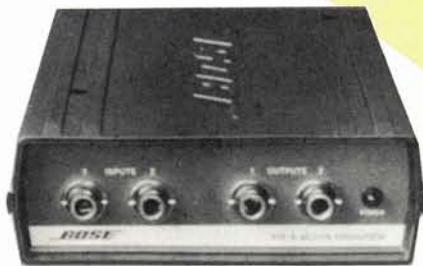


PROFESSIONALE

Pro, per sempre

La caratteristica fondamentale di un apparato professionale è l'affidabilità e la durata. Non c'è da stupirsi quindi

se le novità in questo settore sono rarissime, ma le poche che ci sono non mancano mai di sorprendere



BOSE 402

Una novità veramente interessante per gruppi musicali piccoli e medi; ai primi serviranno anche come diffusori principali vista la capacità di ricreare forti livelli sonori senza soffrirne, ai secondi verranno utilissimi come spie da palco o rinforzo per i diffusori principali. La praticità, la robustezza ma anche la convenienza sono assicurate. Disponibili con cabinet in polietilene o in legno; il prezzo è di L. 715.000 cad. per entrambi i modelli più l'equalizzatore (indispensabile) a L. 260.000.



ELECTRO-VOICE

Rinnovata l'intera gamma di microfoni Electro-Voice, marca già ben conosciuta nel campo: al momento attuale sono disponibili ben 11 modelli per tutti gli usi. Segnaliamo in particolare il microfono PL-80, dinamico per voce, super-cardioide per minimizzare gli effetti Larsen, e con anti-popping incorporato; progettato al computer tramite analisi di Fourier per rappresentare, a detta dei tecnici Electro-Voice, il modello di riferimento per le «voci degli anni '80». Prezzi non ancora comunicati.

di RINO CIERI

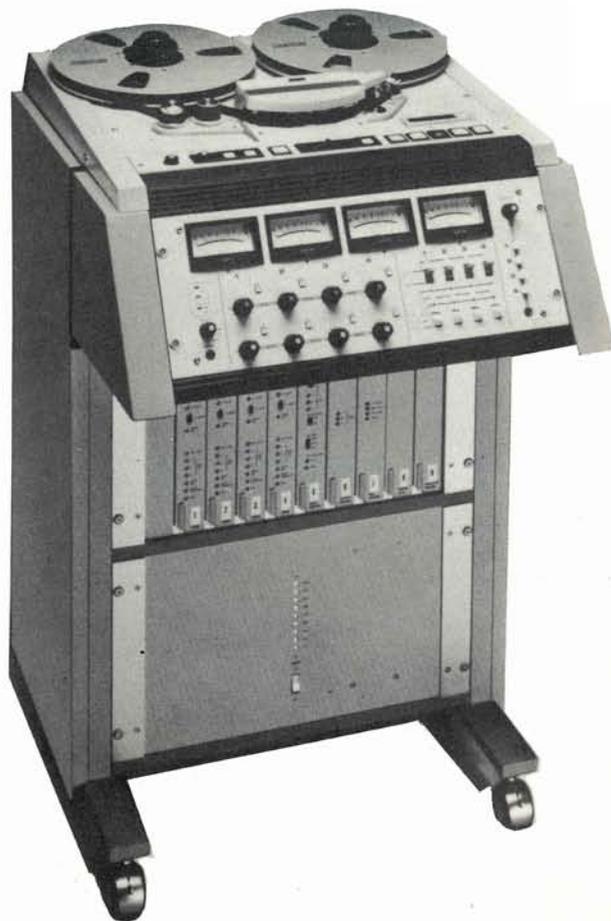
Il settore PRO è un mercato che, per sua stessa natura, non è soggetto a mode o cambiamenti repentini di catalogo da una stagione all'altra; infatti quando una ditta specializzata del settore immette sul mercato un apparecchio nuovo, si può scommettere che per almeno alcuni anni quell'apparecchio (se è veramente valido e affidabile) manterrà il suo posto in catalogo. Questo perché non è possibile far leva su pretesti puramente (o quasi) commerciali per guadagnarsi un posto al sole in questa categoria ma bisogna dimostrare l'assoluta affidabilità, robustezza intrinseca ed eccellenza di prestazioni del nuovo modello presentato, pena il fallimento totale dell'iniziativa.

E difatti quale studio di incisione, o maxi-discoteca, o studio di produzione radio-TV oserebbe spendere decine o centinaia di milioni nell'acquisto di apparati sentiti solo vagamente nominare, e non si orienterebbe invece su nomi come Jbl, Neve, Urei, Neumann, Klark-Teknik, Emt, Otari, Ampex etc.? Ecco uno dei molti motivi per cui in questo settore tutto procede con i piedi di piombo, pur essendo tutte le marche all'avanguardia nell'applicazione delle tecnologie più raffinate disponibili; ed è proprio qui che, nel momento in cui viene presentata un'applicazione di indubbia comodità pratica tutte le marche contemporaneamente, riconoscendo la bontà della stessa, trovano per essa una sistemazione adeguata nei loro prodotti. Si prenda ad esempio la computerizzazione nei mixer di alto livello (per

facilitare realmente il lavoro del tecnico di registrazione): dal momento in cui sono usciti i primi modelli al momento in cui praticamente tutte le industrie di un certo calibro l'hanno adottata, sono passati al massimo 2/3 anni; e questo pur riconoscendo la complessità della progettazione relativa.

Questa prefazione potrebbe far pensare che non è molto significativo parlare di «tendenze di mercato» nel settore PRO; comunque a questo SIM, che pure non era il luogo più adatto per verificare gli orientamenti attuali delle ditte, qualche buon risultato è ugualmente possibile riportarlo.

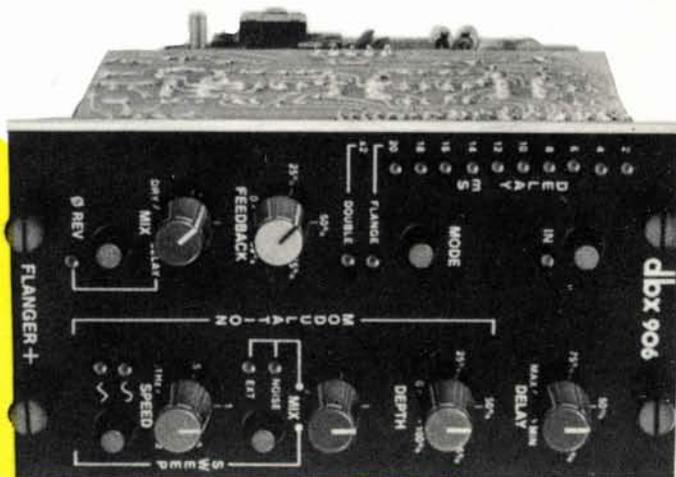
Innanzitutto è necessario informare che niente ha permesso di comprendere a che punto sia l'attuale «digitalizzazione» degli studi; da questo lato, chi si aspettava la presentazione di regi-



SCIENDEL AUDIO

Novità veramente interessanti da questa relativamente nuova e dinamica casa di Modena, che importa alcune tra le più importanti marche del settore come Dbx, Otari, Sae, Gauss, Westlake, Sound Workshop ed altre. Vogliamo qui presentare i registratori professionali Otari mod. MTR-90 NEW e MTR-10; il primo è un 24 tracce con caratteristiche e circuitazioni assolutamente all'avanguardia (ne riparleremo presto), il secondo è un master a due o quattro tracce (a scelta) con nastro da un quarto o mezzo pollice, anch'esso con caratteristiche non sempre reperibili nella concorrenza.

Da segnalare per la DBX la uova scheda Flanger mod. 906 che si aggiunge agli altri dispositivi della serie 900 da studio. Prezzi a richiesta presso l'importatore.



stratori digitali multipista a 24 o 32 tracce sincronizzabili con altrettante di un secondo apparecchio, più tutta la sezione computerizzata necessaria all'«editing», o meraviglie similari, è rimasto deluso. Le mega-ditte del settore (Ampex, Telefunken, 3 M, Sony etc.) non hanno a ragione ritenuto opportuno esporre la loro produzione a una fiera dedicata al pubblico amatoriale, e quindi «consumer», in quanto esistono altre mostre internazionali specializzate nel settore PRO.

Quindi le uniche considerazioni potranno basarsi sulla percentuale di materiale esposto che era presentato in maggioranza da ditte non specializzate; anzi, si può affermare che quelle strettamente specializzate si potevano contare sulle dita di una mano. Fatte queste doverose premesse vediamo ora quali sono le tendenze genera-

lizzate nei singoli campi.

— **I finali mono** sono di potenza sempre maggiore e nei finali stereo è aumentata complessivamente la possibilità di collegamento «a ponte» per raddoppiarne la potenza su di un solo canale (ad esempio un amplificatore da 200 + 200 Watt diventa uno mono da 400 Watt minimi).

— **Aumento notevole** del numero di amplificatori da studio che impiegano circuitazioni a Mosfet di potenza; praticamente tutte le grandi marche del settore ne hanno almeno uno in catalogo. Ciò conferma la bontà intrinseca di questi dispositivi nell'uso dinamico e testimonia la loro aumentata capacità di resistenza alla rottura in seguito a sovraccarico; fino a due/tre anni fa infatti questi semiconduttori erano troppo poco affidabili per un uso industriale e soprattutto professionale.

Cosa cambierà nel 1983

Pro, per sempre



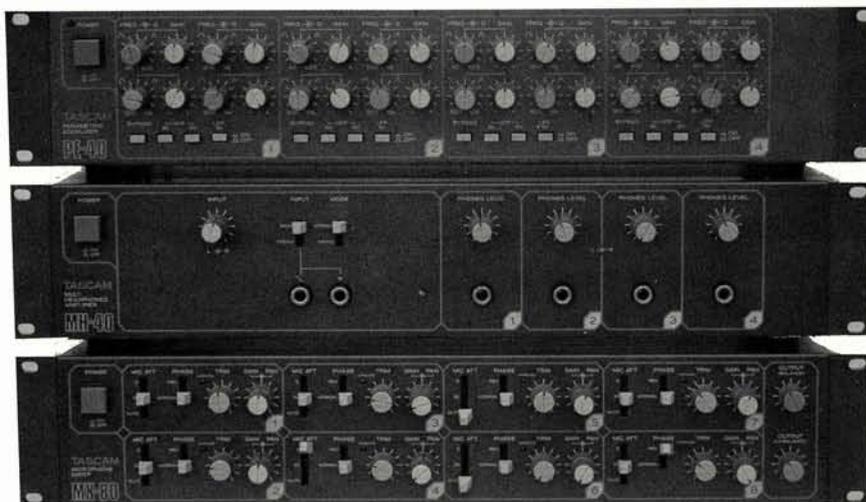
SHURE

Un esclusivo sistema di dispersione delle alte frequenze denominato «Varad» permette di minimizzare, nei nuovi diffusori da palco Shure mod. 711, i pericoli di effetti Larsen, o di indirizzare le alte frequenze stesse nella direzione voluta per sale a conformazione particolare. Tenuta in potenza incredibile in confronto alle dimensioni; il prezzo non è stato ancora comunicato.

Il microfono SM-85, sempre della Shure, è un condensatore a caratteristica cardioide dedicato in particolare alla voce, cui dona presenza e una particolare «brillantezza» nel timbro.

TASCAM

Tre nuovi apparecchi della linea semi-pro Tascam by Teac: l'equalizzatore parametrico a quattro bande indipendenti PE-40 (in alto); la scatola di derivazione per 4 cuffie stereo con volumi indipendenti MH-40 (al centro); il mixer per 8 microfoni MX-80, con alimentazione fantasma inseribile su ogni microfono (in basso). Non ancora comunicati i prezzi di listino.



Cosa cambierà nel 1983

— **Aumentati i modelli** disponibili di linee di ritardo digitali (conversione A/D/A), e in minor numero, anche quelle a «Bucket brigade», praticamente scomparsi invece quelli tradizionali con camera di riverberazione a molla, ma i pochissimi modelli rimasti in catalogo sono realmente ben progettati e con correzioni di tonalità tali da annullare quasi del tutto la «metallicità» tipica di questi apparati.

— **Forse** (ma è ancora troppo presto per dirlo) i principali costruttori di registratori da studio presenteranno dei modelli tarati per i nuovi nastri «EE» ad alte prestazioni così da aumentare ulteriormente le già ottime caratteristiche dinamiche.

— **Aumenta l'interesse** nel campo tipico del P.A. (Public address = amplificazione sonora in pubblico): due noti costruttori come Shure e Bose

(ma altri hanno seguito il loro esempio ed altri ancora si apprestano a farlo) hanno presentato dei modelli di diffusori portatili o fissi, robustissimi, ad alta tenuta di potenza e ad alta efficienza in grado di ricreare all'aperto sostenutissimi livelli sonori indistorti e con ottima timbrica. Nei prossimi concerti dal vivo li potremo ascoltare...

Per concludere: quali sono le previsioni per i prossimi mesi, o meglio, anni? Abbiamo detto che è in arrivo tra brevissimo tempo l'audio digitale, quindi anche le tecnologie stanno già lavorando a questo riguardo; è un'impressione comune che praticamente tutte le case abbiano pronti o quasi dei nuovi apparecchi di vario tipo con caratteristiche adeguate allo scopo, ma nessuno osa aprire bocca in proposito... escludendo per certo che sia tutto un bluff, non ci rimane che aspettare!